

NO ai 17 turni

Ci hanno fatto partecipare ad un referendum, perché per loro anche le fregature devono essere “democratiche”. Abbiamo votato non su un accordo sottoscritto dalle parti, ma su una semplice intesa verbale, che all’atto della ratifica poteva essere peggiorata tranquillamente. Grande era la fretta di farci ingoiare il rospo.

Hanno mobilitato più di trecento impiegati, che non erano coinvolti sui 17 turni, e li hanno fatti votare per decidere il peggioramento delle **NOSTRE** condizioni di lavoro.

I sindacati apertamente filo aziendali si sono schierati apertamente per il SI.

Nessun sindacato, anche di “sinistra”, si è schierato apertamente e ufficialmente per il NO all’accordo.

Nonostante questa mobilitazione straordinaria a favore del padrone, il 55% dei dipendenti Avio di Pomigliano, la assoluta maggioranza degli operai dell’Avio, ha detto NO all’accordo sui 17 turni.

Ora ci vengono a dire (nei corridoi, non scritto nero su bianco) che quella maggioranza, il 55% dei lavoratori, ha avuto torto, e la ragione sta dalla parte del 45% che ha votato a favore.

Inoltre, l’accordo, nonostante il referendum, dopo due settimane, continua a valere. L’azienda applica, come se nulla fosse successo, i 17 turni e l’intero sindacato tace. Hanno stravolto tutte le regole della “democrazia” a cui tengono tanto pur di farci lavorare di più e per meno soldi.

Tutto questo perché la bella vita dei padroni deve continuare con i nostri sacrifici. Il sostegno dei sindacalisti filo padronali sarà compensato con altri privilegi.

Se non reagiamo, se stiamo zitti, la nostra vita sarà stabilmente e ancora di più stravolta. Mattina, pomeriggio, notte. Continuamente. Ci fermeremo quando lo decidono loro. Come gli schiavi.

E’ il momento di dire NO, ma non con una scheda, che non serve a niente, come loro ci hanno dimostrato, ma con lo sciopero, l’unica cosa che capiscono. Facciamoli soffrire sul portafoglio. Non pieghiamoci ai ricatti che ci portano sempre di più verso la miseria e il peggioramento delle condizioni di lavoro.

Gli operai e i delegati onesti è su questo che si devono mobilitare.

No ai 17 turni. Sabato e domenica liberi!

Associazione per la Liberazione degli Operai